

che non si ferma al volto, neppure al corpo intero, ma trascina verso l'esterno e cattura la materia degli abiti e la trasfigura. Se la veste è luminosa sopra ogni possibilità umana, quale sarà la bellezza del corpo? Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia: Mosè sceso dal Sinai con il volto imbevuto di luce e di vento, Elia rapito in un carro di fuoco e di luce. Allora, Pietro, stordito e sedotto da ciò che vede, balbetta: È bello per noi essere qui. Stare qui, davanti a questo volto, che è l'unico luogo dove possiamo vivere e sostare. Qui siamo di casa, altrove siamo sempre fuori posto. Altrove non è bello, e possiamo solo pellegrinare, non stare. Qui è la nostra identità, abitare anche noi una luce, una luce che è dentro la nostra creta e che è il nostro futuro. Non c'è fede viva e vera che non discenda da uno stupore, da un innamoramento, da un: che bello! Gridato a pieno cuore, come Pietro sul Tabor. Ma come tutte le cose belle la visione non fu che la freccia di un attimo: e una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Venne una voce: quel Dio che non ha volto, ha invece una voce. Gesù è la Voce diventata Volto. Il Padre prende la parola, ma per scomparire dietro la parola di suo Figlio: ascoltate Lui. Fede fatta d'ascolto: sali sul monte per vedere, e sei rimandato all'ascolto. Scendi dal monte, e ti rimane nella memoria l'eco dell'ultima parola: Ascoltatelo. La visione del volto cede all'ascolto del volto. Il mistero di Dio è ormai tutto dentro Gesù. Così come anche il mistero dell'uomo. Quel volto parla, e nell'ascolto diventiamo come lui, anche noi imbevuti di cielo.

II DOMENICA DI QUARESIMA

C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen

C. Gesù sia con tutti voi.

E con il tuo spirito



Introduzione

Eccoci giunti alla seconda tappa del nostro viaggio. Dopo aver individuato la meta ed esserci messi in viaggio facendo attenzione a non sbagliare strada, la Parola di Dio ci esorta oggi a guardare oltre. Come sul Tabor Gesù apre una finestra verso il cielo ai suoi amici facendo vedere loro cosa li aspetta, così anche noi proviamo a guardare oltre il nostro quotidiano, oltre i nostri problemi, per riuscire a intravedere altro, un Altro: Dio!

Atto penitenziale

C. Fratelli e sorelle, mentre i giorni scorrono nella ricerca del volto di Dio, il peccato intralcia il nostro cammino e non ci permette di vedere la Luce del Signore che brilla in noi. Chiediamo perdono del male che non riusciamo ad estirpare dal nostro cuore per scorgere la presenza di Cristo nei fratelli.

C. Signore, Luce del mondo, vincitore delle tenebre e del peccato, **Kýrie, eléison.**

C. Cristo, manifestato nella carne e giustificato nello Spirito, **Christe, eléison.**

C. Signore, Figlio prediletto, irradiazione della gloria del Padre, **Kýrie, eléison.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

Dal libro della Genesi ([Gen 12,1-4](#))

In quei giorni, il Signore disse ad Abram: «Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò. Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra». Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo. ([Sal 32](#))

Retta è la parola del Signore e fedele ogni sua opera.

Egli ama la giustizia e il diritto; dell'amore del Signore è piena la terra.

Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.

Sito parrocchiale: www.parrocchiacastelnuovo.altervista.org; e-mail: parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com; U.P.: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmoreo-Casalpoglio - Castelnuovo

sabato 4 marzo

- catechismo dei ragazzi/e **ore 14,00**
- recita del s. rosario **ore 17,30**
- s. messa festiva **ore 18,00**

domenica 5 marzo *seconda di quaresima*

- s. messa **ore 8,30**
- s. messa animata dai ragazzi/e di 5[^]elem. e 1[^]media **ore 10,30**

lunedì 6 marzo

- recita del s. rosario **ore 21,00**

martedì 7 marzo s. messa feriale

ore 16,30

giovedì 9 marzo s. messa feriale

ore 16,30

venerdì 10 marzo via crucis animata dal gruppo giovani

ore 21,00

sabato 11 marzo

- catechismo dei ragazzi/e **ore 14,00**
- recita del s. rosario **ore 17,30**
- s. messa festiva *sacramento della penitenza bambini/e* 3[^]elem. **ore 18,00**

domenica 12 marzo *terza di quaresima*

- s. messa **ore 8,30**
- s. messa animata dai ragazzi/e di 2[^]media **ore 10,30**

La Quaresima sarà caratterizzata, da tre opere di conversione:

CARITÀ verso i più poveri, **PREGHIERA**, **DIGIUNO**. Siamo invitati a vivere questi gesti nel silenzio, esprimendo così amore a Dio e agli uomini. In Chiesa troviamo esposto il **CESTO DELLA CARITÀ** per la raccolta di generi alimentari; gesto di solidarietà, per famiglie bisognose della nostra Parrocchia.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, su chi spera nel suo amore, per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame.

Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.

L'anima nostra attende il Signore: egli è nostro aiuto e nostro scudo. Su di noi sia il tuo amore, Signore, come da te noi speriamo.

Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo
([2Tm 1,8-10](#))

Figlio mio, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia. Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata ora, con la manifestazione del salvatore nostro Cristo Gesù. Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'incorruttibilità per mezzo del Vangelo.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre: «Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!».

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dal Vangelo secondo Matteo ([Mt 17,1-9](#))

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, invochiamo Dio, nostro Padre, affinché l'ascolto del Figlio suo Gesù divenga fondamento delle nostre esistenze e luce in tutte le nostre vie.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Ascolta il tuo popolo, Signore!

L. Uomini e donne accolgano oggi la fatica di salire sul monte con Gesù quale impegno a prepararsi, confrontarsi, discernere. Insieme preghiamo.

Ascolta il tuo popolo, Signore!

L. I discepoli di Cristo siano sempre fedeli all'Eucaristia domenicale, culmine dell'esperienza di comunione con lui e fonte di una rinnovata sequela. Insieme preghiamo.

Ascolta il tuo popolo, Signore!

L. Le sorelle e i fratelli discepoli nella comunità testimoniano nella Chiesa la bellezza di vivere nella luce di Cristo e nell'ascolto della sua Parola. Insieme preghiamo.

Ascolta il tuo popolo, Signore!

L. Il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese accompagnino fratelli e sorelle a vivere in Cristo, ascoltarne la Parola, testimoniare nel mondo la sua luce. Insieme preghiamo.

Ascolta il tuo popolo, Signore!

L. Ascolta, o Padre, il grido dei poveri e fa che le nostre comunità sappiano reagire alla cultura dello scarto e dell'emarginazione per essere segno di vicinanza e sollievo alle tante forme di povertà.. Insieme preghiamo.

Ascolta il tuo popolo, Signore!

L. La nostra comunità edificata sull'ascolto del vangelo, lo traduca in solidarietà ai migranti, ricerca di legalità e giustizia, ripudio di ogni guerra e scelte di pace. Insieme preghiamo

Ascolta il tuo popolo, Signore!

C. Ascolta, Padre, la nostra voce e manda lo Spirito Santo ad aprire i nostri occhi alla contemplazione del volto e le orecchie all'ascolto della voce, del Figlio tuo, Cristo nostro Signore.

Amen!

Preghiera dopo la comunione (padre Ermes Ronchi)

Un fiore di luce nel nostro deserto» (Turoldo), così appare il volto di Cristo sul Tabor. Ed è il volto ultimo e alto dell'uomo. In principio, in ogni uomo è stato posto non un cuore d'ombra, ma un seme di luce, sepolto in noi come nostro volto segreto. Gesù prende con sé Pietro e Giovanni e Giacomo, i primi chiamati, e li porta con sé, su un alto monte. Li conduce là dove la terra s'innalza nella luce, dove è la nascita delle acque che fecondano ogni vita. Il suo volto brillò come il sole: il volto è come la grafia del cuore, la sua espressione. Il volto alto dell'uomo è comprensibile solo a partire da Gesù. Ogni uomo abita la terra come un'icona di Cristo incompiuta, che viene dipinta progressivamente lungo l'intera esistenza su un fondo d'oro già presente dall'inizio e che è la somiglianza con Dio. Ogni Adamo è una luce custodita in un guscio di fango. Vivere altro non è che la fatica aspra e gioiosa di liberare tutta la luminosità e la bellezza sepolte in noi. E le sue vesti divennero bianche come la luce: la gloria è così eccessiva